



UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

Decreto rettorale

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia nel Settore concorsuale 14/B1 “Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche”, Settore scientifico-disciplinare SPS/02 “Storia delle dottrine politiche”, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste.

LA RETTRICE

Visto lo Statuto dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste, nel testo vigente;

vista la Legge 07 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”, nel testo vigente;

visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, concernente il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, nel testo vigente;

vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, nel testo vigente, ed in particolare l’articolo 18, comma 1;

visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, nel testo vigente;

visto il Decreto Ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855, avente ad oggetto “*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*”;

visto il D.M. 01 settembre 2016, n. 662 che disciplina le tabelle di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere ai sensi dell’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge n. 240/2010;

visti il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, nel testo vigente, ed il D.lgs. 18 maggio 2018, n. 51, in attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

visto il Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente;

visto il Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016, con il quale sono stati approvati i criteri e le modalità per la realizzazione della prova didattica ai sensi dell’articolo 8, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

visto il Codice etico dell’Università della Valle d’Aosta – Université de la Vallée d’Aoste, nel testo vigente;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 7, del 28 febbraio 2019, concernente l'approvazione degli obiettivi strategici di sviluppo, la programmazione triennale di Ateneo 2019/2021 e il piano delle performance 2019;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 9, del 28 febbraio 2019, concernente l'approvazione del documento denominato *“Proposta delle disposizioni di contenimento e di controllo della spesa per l'anno 2019”*;

vista la deliberazione della Giunta regionale della Valle d'Aosta n. 390, del 29 marzo 2019, concernente l'approvazione della proposta delle disposizioni di contenimento e di controllo della spesa per l'anno 2019 dell'Università della Valle d'Aosta;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 145, del 20 dicembre 2019, concernente l'approvazione definitiva del documento denominato *“Piano triennale di sviluppo 2019-2021 e Piano delle performance 2020”*;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 147, del 20 dicembre 2019, concernente l'approvazione del documento denominato *“Proposta delle disposizioni di contenimento e di controllo della spesa per l'anno 2020 dell'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste”*;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 2, del 29 gennaio 2020, concernente *“Ulteriori determinazioni in merito all'aggiornamento all'anno 2020 della programmazione per il triennio 2019-2021 dell'Università della Valle d'Aosta-Université de la Vallée d'Aoste”*;

richiamata la deliberazione del Consiglio di Dipartimento di Scienze economiche e politiche n. 146, del 27 novembre 2019, nell'ambito della quale è stata proposta ai competenti Organi di Ateneo l'attivazione di una procedura di valutazione comparativa per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia nel Settore concorsuale 14 B/1 *“Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche”*, S.S.D. SPS/02 *“Storia delle dottrine politiche”* da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, della Legge n. 240/2010;

richiamata la deliberazione del Senato accademico n. 82, adottata nella seduta del 12 dicembre 2019, nell'ambito della quale è stato espresso parere favorevole in merito alla proposta al Consiglio dell'Università di attivazione della sopra richiamata procedura e sono stati definiti il profilo utile ai fini dell'attivazione della procedura e i criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati;

richiamata la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 155, del 20 dicembre 2019, concernente l'approvazione dell'attivazione della procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia nel Settore concorsuale 14/B1 *“Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche”*, S.S.D. SPS/02 *“Storia delle dottrine politiche”*, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste;

richiamata, infine, la deliberazione del Consiglio dell'Università n. 146, del 20 dicembre 2019, concernente l'approvazione del bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio per l'anno 2020, del bilancio unico di previsione triennale non autorizzatorio 2020/2022 in contabilità economico-patrimoniale (COEP) e del bilancio unico di previsione non autorizzatorio in contabilità finanziaria;

preso atto che il presente Decreto non è soggetto a visto di regolarità contabile;

DECRETA

Art. 1

Indizione procedura selettiva per la chiamata di professore di seconda fascia

1. È indetta la seguente procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di seconda fascia, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 e del Regolamento di Ateneo citato in premessa:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E POLITICHE

Numero di posti: 1.

Settore concorsuale: **14/B1 “Storia delle dottrine e delle istituzioni politiche”.**

Profilo: settore scientifico-disciplinare: **SPS/02: “Storia delle dottrine politiche”.**

Numero massimo di pubblicazioni da presentare a scelta del candidato: **15**

Lingua straniera richiesta: **conoscenza di una lingua europea oltre all'italiano**, desumibile dal curriculum vitae.

Specifiche funzioni che il professore è chiamato a svolgere:

- **Funzioni didattiche:** Il docente svolgerà attività didattica nell'ambito del Dipartimento di Scienze economiche e politiche, in particolare nei corsi di laurea triennali e magistrali, ed eventualmente in altri corsi o master che verranno attivati in futuro, con riferimento elettivo ai temi della storia delle dottrine politiche, del pensiero politico moderno e contemporaneo, della storia delle autonomie politiche regionali. Al docente potrebbe essere chiesto di svolgere attività didattica anche in altri settori scientifico-disciplinari all'interno dei settori affini. L'assegnazione della docenza negli specifici insegnamenti, il calendario e l'orario delle lezioni sono annualmente deliberati dal Dipartimento. Gli insegnamenti di base sono di norma erogati in lingua italiana, ma il Dipartimento è interessato ad offrire insegnamenti anche in lingue diverse. Inoltre, è interessato a promuovere rapporti con università all'estero, a scopi di ricerca e didattica, che contemplino anche la mobilità di docenti e studenti. Infine, è interessato a consolidare e a sviluppare ulteriormente le attività di stage all'estero presso organizzazioni internazionali. Il professore dovrà attivamente partecipare alle iniziative del Dipartimento in questo fondamentale settore di attività.
- **Funzioni scientifiche:** Il professore dovrà svolgere la propria attività di ricerca e di produzione scientifica nei tipici ambiti del settore scientifico-disciplinare SPS/02: Storia delle dottrine politiche e in conformità alla declaratoria del settore concorsuale. In particolare, opererà nel campo della ricostruzione storica e dell'analisi critica delle manifestazioni del pensiero umano che, sottoforma di idee-guida, dottrine, teorie, filosofie, programmi, linguaggi e ideologie, esprimono riflessioni di carattere teorico e/o pratico in ordine ai fenomeni della vita sociale e politica nonché ai loro principi fondanti, nell'ambito della storia del pensiero politico moderno e contemporaneo e nell'analisi delle sue relazioni con le scienze sociali contemporanee. Inoltre, dovrà mostrare particolare attenzione agli sviluppi novecenteschi del pensiero politico-sociale europeo e coltivare una considerazione specifica per il rapporto tra gli spazi globali e gli spazi locali dei fenomeni politico-sociali e delle loro articolazioni istituzionali, con un'attenzione particolare al territorio valdostano.
- **Funzioni gestionali:** alla posizione verranno affidati ruoli gestionali nei vari organi che compongono l'organizzazione dell'Ateneo. Il professore curerà, inoltre, i rapporti con le istituzioni

culturali locali con particolare attenzione a quelle maggiormente impegnate nell'educazione alla cittadinanza e nella difesa delle autonomie e delle tradizioni locali anche al fine di contribuire alle iniziative di divulgazione e di crescita culturale del territorio. Tenuto conto dell'importanza delle attività di orientamento per l'Ateneo, è richiesto un impegno anche nelle iniziative volte alla sensibilizzazione degli studenti valdostani e non su tematiche connesse all'offerta d'Ateneo.

Art. 2

Requisiti soggettivi per l'ammissione alla procedura

1. Alla procedura possono partecipare:
 - a) studiosi in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, conseguita ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale bandito ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
 - b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità per la seconda fascia ai sensi della Legge n. 210/1998 per un settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale o in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, limitatamente al periodo di validità dell'idoneità;
 - c) professori di seconda fascia già in servizio presso altri Atenei inquadrati nel settore concorsuale oggetto del bando o in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore alla data di entrata in vigore della Legge n. 240/2010, ossia al 29 gennaio 2011;
 - d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza di cui al D.M. 01 settembre 2016 n. 662.
2. Al procedimento di chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Presidente, la Rettrice, il Direttore generale o un componente del Consiglio dell'Università.
3. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura e dovranno, inoltre, permanere durante tutto lo svolgimento della procedura. Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione, dovrà essere tempestivamente comunicata.

Art. 3

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione alla procedura deve essere presentata dai candidati entro il termine di giorni 30 (trenta), dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso di chiamata sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di 30 giorni cada in un giorno festivo, il termine della presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
2. Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
 - a) il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
 - b) la cittadinanza posseduta;
 - c) di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
 - d) di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
 - e) di non avere procedimenti penali pendenti;
 - f) di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;

- g) di non avere un grado di parentela o di affinità sino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata, ovvero con il Presidente, la Rettrice, il Direttore generale o un membro del Consiglio dell'Università.
3. La domanda redatta su apposito modulo (Modulo A), debitamente sottoscritta, dovrà essere corredata da:
- curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte;
 - elenco numerato delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione (nel numero massimo di 15);
 - pubblicazioni (nel numero massimo di 15);
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni (Modulo B);
 - fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento in corso di validità.
- I moduli A e B sopra indicati sono allegati al presente bando.
4. La domanda, corredata di tutta la documentazione, deve pervenire presso la Direzione generale di Ateneo, Ufficio Protocollo e Gestione documentale, sito in Strada Cappuccini 2/A, 11100 Aosta (I), secondo una delle seguenti modalità:
- a. consegna a mano presso l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, Ufficio Protocollo e Gestione documentale, Strada Cappuccini 2/A, in Aosta (aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00). Sulla busta dovrà essere riportata, in modo ben visibile, la dicitura ***“Procedura selettiva per n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare SPS/02 “Storia delle dottrine politiche”***. La data di ricevimento della documentazione presso l'Ateneo è comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta e rilasciata dal personale di Ateneo addetto alla ricezione;
 - b. spedizione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste, Ufficio Protocollo e Gestione documentale, Strada Cappuccini 2/A, 11100 Aosta. Sulla busta dovrà essere riportata, in modo ben visibile, la dicitura ***“Procedura selettiva per n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge n. 240/2010 – Settore scientifico disciplinare SPS/02 “Storia delle dottrine politiche”***. Ai fini dell'ammissione farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
 - c. inoltro delle domande tramite Posta Elettronica Certificata, purché personalmente intestata al soggetto che presenta domanda, all'indirizzo protocollo@pec.univda.it come previsto dalla normativa vigente in materia.

Art. 4

Domanda di ammissione dei candidati stranieri

1. Per i cittadini stranieri, oltre a quanto riportato nel precedente articolo, è necessario dichiarare:
 - di godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza, ovvero i motivi della mancanza di tale requisito;
 - di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. I titoli che i cittadini dell'Unione Europea intendono presentare possono essere riportati sul curriculum.
3. I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.
5. I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre copia elettronica in formato PDF dei titoli in possesso certificati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo straniero è cittadino. I titoli devono essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale. I titoli e le traduzioni certificate devono essere allegati alla domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 5 **Publicazioni**

1. Nel caso di inoltro della domanda tramite Posta Elettronica Certificata di cui alla lettera c) del comma 4, dell'articolo 3 del presente bando, le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato, e vanno presentate **esclusivamente in formato digitale**, su file formato PDF raccolti in cartelle compresse (.zip o .rar).
2. Nel caso di inoltro della domanda tramite consegna a mano o raccomandata con ricevuta di ritorno di cui alle lettere a) e b) del comma 4, dell'articolo 3 del presente bando, le pubblicazioni scientifiche che i candidati intendono presentare devono essere numerate in ordine progressivo, corrispondente al relativo elenco datato e firmato, e vanno presentate **esclusivamente in formato digitale, mediante supporto Pen Drive**, su file formato PDF.
3. Il candidato è tenuto a rispettare il limite massimo di pubblicazioni da presentare. In caso di superamento del predetto limite massimo, la Commissione giudicatrice valuterà le stesse secondo l'ordine indicato nell'elenco, fino alla concorrenza del limite stabilito.
4. Sono valutabili ai fini della procedura di selezione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché monografie, saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste.
5. Le pubblicazioni contenute nell'elenco ma non prodotte o la trasmissione di pubblicazioni non comprese nell'elenco allegato alla domanda non verranno prese in considerazione dalla Commissione giudicatrice.

Art. 6 **Esclusione dalla procedura di selezione**

1. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione.
2. L'esclusione per difetto di uno dei requisiti previsti dal presente bando è disposta con decreto motivato della Rettrice.
3. Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura di selezione, la Rettrice dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla procedura di selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 2000.

Art. 7 **Nomina della Commissione giudicatrice**

1. La Commissione giudicatrice è composta e nominata in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 7 del Regolamento per la disciplina della chiamata dei Professori di prima e seconda fascia, citato in premessa.

2. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro cinque mesi dalla data di emanazione del decreto rettorale di nomina. La Rettrice, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare una sola volta e per non più di due mesi, il termine per la conclusione dei lavori.
3. Eventuali istanze di ricusazione di uno o più commissari da parte dei candidati possono essere presentate alla Rettrice nel termine di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto rettorale di nomina della Commissione sul sito web dell'Ateneo. Se la causa di ricusazione sopravviene dopo il predetto termine, purché prima della data di insediamento della Commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Art. 8

Valutazione del candidato e fase finale

1. Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all'attività di ricerca, all'attività di didattica e di servizio agli studenti ed alle attività gestionali, organizzative e di servizio documentate dal candidato.
2. I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione per la procedura relativa al posto di seconda fascia sono illustrati nella tabella seguente:

Criteri	Punteggio massimo
Titoli e curriculum vitae	Fino a 40 punti
Pubblicazioni scientifiche	Fino a 60 punti
Totale	100 punti

3. La valutazione dei titoli e del curriculum vitae riguarderà i seguenti aspetti: attività di ricerca, attività gestionali ed organizzative ed attività didattica e di servizio agli studenti.
4. La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:
 - a. autonomia scientifica dei candidati;
 - b. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali ed internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
 - c. direzione e partecipazione all'attività di ricerca presso qualificati organismi nazionali ed internazionali;
 - d. direzione e partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
 - e. partecipazione, in qualità di invited speaker e/o relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali;
 - f. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali per attività di ricerca.

La valutazione terrà conto della coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca, sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, dell'intensità e della continuità temporale della stessa.

5. La valutazione delle attività gestionali ed organizzative è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:
 - a. incarichi interni all'organizzazione dell'Ateneo di appartenenza;

- b. incarichi assegnati dal MIUR, ANVUR, CNR e da altri organi preposti al governo del sistema universitario nazionale o del sistema della ricerca;
 - c. partecipazione a gruppi di lavoro e ad altre iniziative nell'ambito della terza missione delle università.
6. Ai fini della valutazione dell'attività didattica e di servizio agli studenti la valutazione del candidato deve riferirsi nello specifico ad attività documentate, effettuate nell'ambito del settore concorsuale di cui alla procedura di chiamata, nelle Università e nell'Alta formazione in Italia ed all'estero, con riguardo dei seguenti aspetti:
- a. numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
 - b. esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
 - c. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;
 - d. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni ed al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo i criteri e le modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

7. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti criteri:
- a. numero e tipo delle pubblicazioni e loro continuità temporale;
 - b. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
 - c. qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama nazionale e internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni;
 - d. rilevanza scientifica della collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari;
 - e. coerenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire e con le tematiche del settore concorsuale o con le tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate.

Il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può presentare è fissato a 15.

Nella valutazione dei candidati verrà considerata la consistenza complessiva della produzione scientifica di ciascuno desumibile dal curriculum vitae, l'intensità e la continuità temporale della stessa, con esclusione dei periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali (congedi e aspettative stabiliti dalla legge, diversi da quelli previsti per motivi di studio).

8. La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.
9. La valutazione si intende positiva se il candidato consegue almeno in totale 60 punti.
10. Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale, pubblicato all'albo online di Ateneo e reso disponibile sul sito internet www.univda.it.

Art. 9
Chiamata del candidato

1. Entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento di Scienze economiche e politiche propone la chiamata del candidato che ha superato positivamente la valutazione della Commissione.
2. La proposta di chiamata viene approvata dal Consiglio dell'Università.

Art. 10
Diritti e doveri e trattamento economico e previdenziale

1. I diritti e doveri del professore di seconda fascia sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.
2. Il trattamento economico, giuridico e previdenziale è quello previsto dalle leggi che ne regolano la materia.

Art. 11
Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m. e i., è individuato nel funzionario dell'Ufficio Personale docente e collaboratori, Dott.ssa Valeria Vichi.
2. Per informazioni, l'interessato potrà rivolgersi all'Ufficio Personale docente e collaboratori (e-mail: personaledocente@univda.it).

Art. 12
Trattamento dei dati personali

1. Il Titolare del trattamento è l'Università della Valle d'Aosta – Strada Cappuccini 2/A – 11100 Aosta – protocollo@univda.it – protocollo@pec.univda.it. L'Università ha nominato il Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer, D.P.O.), nel Direttore generale: e-mail rp@univda.it.
2. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice della Privacy), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università, per le finalità di gestione del presente procedimento. Il conferimento di tali dati è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione e della successiva instaurazione del rapporto di lavoro. I dati personali sono, pertanto, conferiti dall'interessato per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri dell'Ateneo. L'Università tratterà i dati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra, fatti salvi i termini di conservazione previsti da norme di legge o regolamenti.
3. L'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa, tra i quali figurano il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge o di richiedere la limitazione del trattamento, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Università. L'interessato ha, inoltre, diritto di proporre reclamo alle competenti autorità di controllo.

Art. 13
Trasparenza

1. In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, saranno pubblicati sul sito di Ateneo www.univda.it il presente bando di procedura di selezione, l'elenco dei candidati, la composizione della Commissione giudicatrice e i curricula dei commissari, i criteri di valutazione e l'esito della procedura.

Art. 14
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si rimanda, per quanto compatibile, alla normativa vigente in materia.
2. Il presente Decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo, sul sito web di Ateneo e, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale. Il presente bando è, altresì, pubblicizzato sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

LA RETTRICE
Mariagrazia Monaci
(sottoscritto digitalmente)

IL DIRETTORE GENERALE
Lucia Ravagli Ceroni
(sottoscritto digitalmente)